

## I RISULTATI DELL'INDAGINE CONGIUNTURALE DI MARZO

LE PREVISIONI DI PRODUZIONE			
	aumento	lieve aumento	stabile
Alimentari	10,00%	20,00%	40,00%
Tessile abbigliamento	4,35%	26,09%	39,13%
Pelli calzature	16,67%	0,00%	50,00%
Legno mobilio	14,29%	14,29%	26,57%
Carta stampa	0,00%	15,38%	15,38%
Gomma plastica	0,00%	18,18%	36,36%
Minerali non metallici	0,00%	0,00%	75,00%
Siderurgia	27,27%	36,36%	36,36%
Meccanica	14,29%	28,57%	39,29%
Varie	0,00%	14,29%	71,43%
<b>TOTALE</b>	<b>9,17%</b>	<b>21,67%</b>	<b>39,17%</b>

## L'artigianato intravede piccoli segnali di ripresa

BRESCIA - L'artigianato bresciano intravede la ripresa: lievi segnali di miglioramento per la produzione delle imprese manifatturiere artigiane della provincia di Brescia emerso dall'indagine congiunturale realizzata da Confartigianato a marzo.

Il differenziale tra aumento e diminuzione, infatti, è posi-

vo per il 3,49%, in controtendenza rispetto ai mesi passati, quando questo dato aveva fatto segnare un calo dell'1,03% e del 22%, nei due trimestri precedenti.

Il numero delle imprese che hanno avvertito un leggero aumento sono state il 22%, mentre un'ulteriore 9,5% ha ravvisato una forte crescita.

Il leggero miglioramento della produzione ha avuto effetti positivi anche sull'utilizzo degli impianti. Nel corso del primo trimestre la percentuale di aziende che hanno registrato un leggero aumento è passata al 19%, rispetto al 16% e 14% dei trimestri precedenti.

Segnali timidamente positivi anche per l'andamento del

fatturato. Il differenziale tra aumento e diminuzione è in aumento dello 0,9%, in flessione rispetto al + 5,25% del trimestre precedente.

Quanto alla domanda nazionale, nell'ultimo trimestre si sono avvertiti timidi segnali di recupero. Le richieste sono state giudicate in leggero aumento dal 21,74% delle aziende,

quando nei tre mesi precedenti erano state del 13,59%.

Un forte segnale di ripresa è stato sottovalutato contro il precedente. Quanto a questa è già stata giudicata in leggero aumento nell'indagine congiunturale del 2005.

A 5 anni dall'acquisizione l'azienda di Carpenedolo (gruppo Gkn plc) consolida il mercato degli assali

## Gli inglesi puntano sulla Fad

Un milione e mezzo di € gli investimenti previsti nel 2006



## CARPENEDOLO

«Fad si è sempre dimostrata un'azienda eccellente. A cinque anni dalla sua acquisizione ha tutte le carte in regola per diventare leader assoluta nel mercato degli assali».

A parlare è Martyn Vaughan, una delle figure chiave alla direzione del gruppo Gkn Plc, la multinazionale inglese con oltre 40 mila dipendenti ed un giro d'affari che, nel 2005, ha toccato i 5,2 miliardi di euro.

È proprio lui, questo potente signore per il quale ricoprire ruoli di primo piano all'interno di colossi mondiali è una consuetudine, ad aver creduto nelle

potenzialità dell'azienda di Carpenedolo, per poi tradurre in investimento quanto il suo fiuto di manager gli suggeriva.

In un momento storico ed economico in cui per la produzione di qualsiasi cosa ci si sposta nei mercati dell'Est, Vaughan ha puntato sull'Italia, proprio su Carpenedolo: la puntata che ha messo sugli assali per il 2006 è di un milione e mezzo di euro.

Lo scorso anno, per la divisione ruote, è stato di due milioni di euro. Ma è lontana da lui la sensazione di essere impegnato in un gioco d'azzardo.

«L'azienda per dare quel massimo ipotizzato sulla carta», tiene a preci-

sare Vaughan «aveva bisogno di essere riorganizzata. L'urgenza era quella di concentrare le risorse. Da qui la decisione di scindere le «ruote» dagli «assali», creando due unità distinte, affidate a due manager dedicati esclusivamente al proprio business».

Domenico Traverso per gli assali, Tony Lindsay per le ruote. «Foot on the throttle, piede sull'acceleratore. È il nostro slogan. È il nostro imperativo», dice Domenico Traverso, direttore generale della divisione assali, oggi ribattezzata Gkn Axles a suggello della nuova stretta parentela con l'Inghilterra. E la strada verso la ripresa è stata imboccata



Domenico Traverso

e si può affermare, non già per mero ottimismo quanto piuttosto per dovere di cronaca, che è tutta in discesa.

A provarlo, la crescita

del fatturato (nel 2005 i ricavi sono stati di 68 milioni di euro di cui 23 per gli assali), naturale conseguenza dei miglioramenti nell'ambito della produzione.

I tempi di stallo dell'azienda sono dunque ormai solo un ricordo: Martyn Vaughan ne è certo e con lui il nuovo management ed i quattrocento dipendenti.

Tante sono infatti le persone impegnate a dare nuovo impulso a una realtà fondata su una tradizione che, sorprendentemente, una multinazionale inglese padrona del mercato (e di cifre da capogiro) ha voluto rinvigorire.

## L'ALTER EGO AMERICANO

Qui Jackson Center l'altra metà di Brescia

CARPENEDOLO - GKN, la multinazionale che ha acquisito la FAD, trasformandola in un'azienda dai core business (assali e ruote) ben distinti, ha acquistato dalla Lakin Manufacturing Corporation la QDS Henschen INC, produttrice di assali di vario genere. L'azienda è stata pagata sei milioni di sterline, pari a circa nove milioni di euro. Una cifra ragguardevole, se si pensa che è stata versata senza ricorrere a finanziamenti, cioè attingendo alle risorse di cui la multinazionale dispone. Lo stabilimento statunitense controlla addirittura il 50% del mercato degli assali agricoli. La sede d'oltreoceano sorge a Jackson Center, nell'Ohio, in una posizione assolutamente felice in relazione alla sede in cui operano i più grossi clienti GKN.